



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME  
IL PRESIDENTE

CONSEGNAIO NELLA SEDUTA  
DEL ...22.6.17...



Prot. n. 3145/C2FIN

Roma, 22 giugno 2017

Prof. Pier Carlo Padoan  
Ministro dell'Economia e delle Finanze

On. Avv. Enrico Costa  
Ministro per gli Affari regionali e autonomie

Dott. Graziano Delrio  
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

ROMA

Caro Ministro,

desidero esprimere alcune considerazioni riguardo all'articolo 39 del DL 50/2017 *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”*.

La norma sembra porsi in maniera distonica con la legislazione vigente e con altre norme appena approvate nello stesso DL 50/2017: infatti prevede che una quota del 20% del Fondo per il finanziamento del Trasporto Pubblico locale, per il periodo 2017 – 2020, sia riconosciuta alle Regioni a condizione che entro il 30 giugno di ciascun anno la regione abbia certificato l'erogazione delle risorse alle province e città metropolitane del proprio territorio per l'esercizio delle funzioni conferite, in contrasto con l'articolo 27 dello stesso DL laddove prevede un aumento dal 60% all'80% delle anticipazioni di cassa sul Fondo nazionale Trasporti spettante nell'anno a favore delle Regioni, ai fini di rispettare i tempi di pagamento verso i fornitori e dare impulso al sistema del TPL.

Occorre evidenziare quali siano le conseguenze dell'applicazione dell'articolo 39. Ad oggi non c'è stata alcuna erogazione di anticipazioni sul FNT e la sua applicazione secondo gli attuali principi contabili determinerà la riduzione all'80% dell'accertamento nei bilanci regionali a causa dell'accantonamento. Pertanto anche le erogazioni alle aziende di trasporto saranno decurtate di pari importo, senza considerare che le Regioni che hanno anticipato mensilmente le somme dovranno rideterminare gli importi conguagliando quelle già erogate.

L'asintonia con la finalità perseguita dal Governo attraverso l'approvazione dell'articolo 27 dello stesso decreto legge ovvero quello di immettere liquidità a favore delle aziende di trasporto locale, è evidente. Infatti le tempistiche previste -intesa entro il 10 luglio - determineranno fino ad agosto inoltrato erogazioni limitate ovvero in caso di mancata intesa tempi ben più dilatati oltre al fatto che in caso di mancato riconoscimento di tale quota, si assisterebbe ad un taglio del FNT pari a circa 950 milioni di euro effettuato a metà dell'esercizio finanziario.

La norma determina ripercussioni sicuramente non positive alle aziende applicando una "sanzione" al Trasporto pubblico ed addossando a questo settore i problemi di finanziamento delle province, non certo dovuti alle Regioni ma ad una riforma pensata per anticipare un più ampio ridisegno istituzionale e costituzionale. Per di più, questo meccanismo renderà poco trasparente e complicato anche il sistema di finanziamento del Trasporto pubblico. Inoltre, la norma interviene su contratti già firmati e potrebbe alimentare controversie senza considerare che i corrispettivi dei contratti di servizio contengono anche l'ammortamento degli investimenti e questa incertezza di programmazione delle risorse determina un clima poco favorevole ad ulteriori investimenti proprio in un momento in cui il Paese ne ha più bisogno.

A queste considerazioni tecniche che da sole avrebbero giustificato la soppressione dell'articolo 39, vanno aggiunte quelle relative alla conformità costituzionale della norma su cui non mi soffermo anche in attesa degli adempimenti previsti dalla recente *sentenza della Corte Costituzionale 21 luglio 2016, n. 205*.

Da ultimo voglio ricordare che la tutela di un diritto costituzionalmente garantito per i cittadini e di una funzione fondamentale assegnata alle Regioni quale quella del Trasporto pubblico locale sono meritevoli di garanzie al pari del governo contabile della finanza pubblica.

Sono sicuro che comprenderai le motivazioni per cui è necessario procedere alla tempestiva soluzione di questa criticità per salvaguardare gli effetti positivi sul pagamento dei debiti della PA delle disposizioni contenute nell'articolo 27 che, in caso contrario, sarebbero completamente vanificati.

Con i miei migliori saluti.

Stefano Bonaccini

